



## BTicino, tecnologia e sostenibilità ai piedi dell'Everest

BTicino ha realizzato per il Centro Ricerche Laboratorio-Osservatorio Piramide, situato ai piedi dell'Everest, un nuovo impianto elettrico e tecnologico, la cui accensione è avvenuta ieri in diretta dalla Triennale di Milano.

Santina Buscemi

Pubblicato il: 21/10/2009 nella categoria Ambiente.



**“Una scheggia di futuro in un ambiente naturale”**: così è stata definita ieri da **Claudio Smiraglia**, membro del **Consiglio Scientifico del Comitato Ev-K2-Cnr**, la struttura tecnologica della **Piramide sull'Everest**, l'osservatorio la cui gestione energetica è stata rinnovata dall'azienda BTicino.

Alla **Triennale di Milano** ha avuto luogo un incontro, volto ad “accendere” la luce sulla partnership fra **BTicino** e il **Comitato Ev-K2-Cnr**: accendere non solo metaforicamente, in quanto è stato dato avvio al **nuovo impianto elettrico e tecnologico** che gestirà la struttura, e che è stato realizzato dalla società varesotta dopo **18 mesi di progettazione**.



Il Centro Ricerche Laboratorio-Osservatorio Piramide è nato nel **1990** a 5.050 metri di quota, ai piedi del versante nepalese dell'Everest, in particolare nella Valle del Khumbu, Sagarmatha National Park: la Piramide è intitolata al **Professor Ardito Desio**, di cui, durante la conferenza stampa, è stato più volte sottolineato il ruolo fondamentale nella creazione della struttura.

Il centro di ricerca scientifica è dotato di avanzate attrezzature tecnologiche, del tutto autosufficiente dal punto di vista energetico e le sue caratteristiche permettono lo **studio della vita umana, animale e vegetale**, nonché dell'**atmosfera**, del **trasporto di inquinanti** e, soprattutto, delle **tecnologie pulite** e dei sistemi di **gestione ambientale**. Il rispetto per l'ambiente circostante è un elemento chiave della struttura e, durante l'incontro, è stato più volte ribadito il fermo interesse a perpetuare tale concetto di **ecosostenibilità**.

Questo elemento, insieme alla volontà di utilizzare soltanto prodotti **“made in Italy”**, sia per quel che riguarda i materiali utilizzati, che la strumentazione in dotazione, compresi gli interventi di manutenzione e di miglioramento, sono stati fondamentali anche per BTicino, che si è occupata del progetto impiantistico, esecutivo e di dettaglio di tutta l'infrastruttura tecnologica del Laboratorio-Osservatorio Piramide.

Il momento clou dell'evento è quindi stata l'accensione **del nuovo impianto** per la gestione energetica: il proiettore ha mostrato il desktop del computer, su cui comparivano i comandi “Switch off” e **“Switch on”**: un clic sul riquadro di accensione e le immagini in diretta dall'Everest hanno mostrato ai presenti **l'illuminazione della Piramide** nell'oscurità della notte sull'Himalaya. Al via il nuovo impianto elettrico e gestionale, quindi, caratterizzato da diverse funzioni legate a scopi ben specifici.

Come sottolineato dal presidente di BTicino, infatti, quanto realizzato dai tecnici e dai ricercatori impegnati nel progetto, ha un doppio scopo: la **fornitura di fonte energetica** e il **controllo a distanza**; considerata la dislocazione geografica della struttura era fondamentale trovare un modo che consentisse di controllare e risolvere le eventuali problematiche da lontano. Tutti i sistemi forniti saranno infatti telecontrollati via Pc con l'utilizzo di un'unica **piattaforma software** di tipo **Scada** (Supervisory control & Data Acquisition).

Sarà dunque possibile gestire gli impianti da remoto, direttamente dalla sede centrale Cnr a Bergamo, garantendo la supervisione e l'**assistenza continua a distanza**. Grazie al sistema utilizzato, sono al massimo circa 3, i secondi di ritardo massimo tra un comando attivato a Bergamo e la sua esecuzione al Laboratorio-Osservatorio Piramide e altrettanti quelli necessari per monitorare da Bergamo l'effettuazione del comando.

Il software di tipo Scada permette, inoltre, di monitorare il consumo energetico risparmiando il più possibile e di gestire la produzione di elettricità basandosi sulle condizioni atmosferiche. Il quadro principale installato al piano terra è collegato a 60 punti luce sparsi nella piramide e nei lodge, alla turbina idroelettrica che provvede al rifornimento energetico della struttura e ai pannelli solari.



La gestione dell'elettricità in base alle condizioni atmosferiche è uno degli **sviluppi futuri** del campo: durante la conferenza è stato dato spazio anche a ipotesi sulle innovazioni cui potrebbe condurre la ricerca: sia per quel che riguarda la parte energetica, ad esempio immaginando **sensori** nelle città che aumentano l'intensità della luce al passaggio di qualcuno, sia per la creazione di nuove attività economiche, come sottolineato dall'ingegner Fabrizi, ad esempio immaginando **società che gestiscono e monitorano** a distanza l'erogazione di energia, per conto di condomini e amministrazioni comunali.

**Alta affidabilità tecnologica e risparmio energetico** sono quindi stati i motori del nuovo progetto di BTicino e del Comitato Ev-K2-Cnr, volto ad assicurare le condizioni migliori per continuare l'attività di studio dei ricercatori.